

Incontro con padre Ibrahim

Lunedì 13 dicembre abbiamo parlato con padre Ibrahim. Ci ha raccontato della situazione ad Aleppo. Una situazione tragica, ma grazie alla fede nel Signore riescono a fare cose grandi per soccorrere le persone. Ci ringrazia per gli aiuti che abbiamo mandato e che manderemo.

ECCO LA SUA TESTIMONIANZA

Sì carissimo prima di tutto anch'io nel bel nome della parrocchia Nostra San Francesco vi ringraziamo per tutto quello che avete fatto nel passato, per quello che fate, e anche - a Dio piacendo - di quanto farete: prima di tutto nella preghiera e poi in qualsiasi altro modo. Grazie a qualsiasi persona che prega per noi: è quello che ci dà forza.

Aleppo è entrata nell'oblio della storia nonostante ci siano tantissime difficoltà. Anzi possiamo dire che oggi c'è più difficoltà che nel periodo in cui cadevano i missili sulle nostre teste. Noi adesso se vogliamo chiamare con un nome molto chiaro questo periodo in cui noi viviamo diciamo **"il periodo della fame"**.

Tutto è diventato così costoso, fino a che la gente non ce la fa più a mangiare. Allora veramente quando dico è il periodo della fame è veramente un periodo di grande fame. Noi l'altro ieri abbiamo incontrato **una famiglia cristiana che da tre giorni non ha mangiato niente**. E allora veramente si vede proprio la sofferenza e si sente il peso del vivere qua e tanta tantissima gente è disperata mentre si avvicina il Natale.



Ho cominciato a fare un progetto di un piatto caldo da distribuire a mille persone al giorno. **Veramente tutto è provvidenza divina e anche lì possiamo dire che nel deserto e nelle fatiche e nelle difficoltà di questa città quasi moribonda, ecco allora alcuni semi molto belli di vita e della presenza del Signore che diventano sempre più forti.**

C'è tanto bisogno qua e c'è tanta sofferenza, tanta disperazione. Tutti quelli che sono rimasti, che poi alla fine sono i più poveri che sono rimasti da noi, si pentono per non essere emigrati, per non essere usciti fuori del paese in un modo o in un altro.

La mia esperienza di sette anni di servizio in questo periodo di guerra veramente sempre conferma questo quello che ha detto la frase che ha detto l'Angelo a Maria: niente è impossibile a Dio.

Quello che si vede all'orizzonte sono proprio i rumori di nuove guerre e di nuove crisi in tutta la zona dell'Oriente. Però nel cuore è sempre sereno perché **in questi sette anni il Signore mi ha fatto soltanto sperimentare, pur nei guai, la sua dolce presenza, la sua provvidenza divina la sua assistenza e questi progetti specialmente gli ultimi che consolano tantissimo il mio cuore sono proprio la prova quasi che è la sua presenza non è una presenza che si percepisce soltanto con la fede ma direi una presenza anche tangibile** come la pesca miracolosa e anche con il miracolo dei cinque pani e due pesci nel deserto. **E quindi c'è tanta serenità nel cuore.**

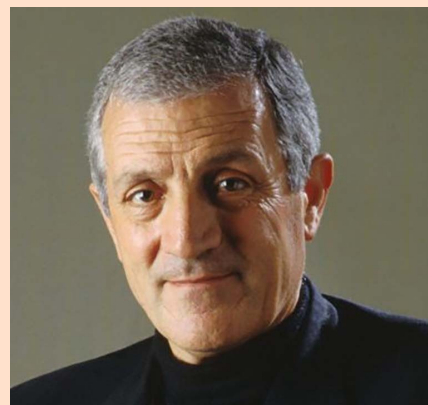


RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

Eccoci, Signore, davanti a te.
Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato.
Ma se ci sentiamo sfiniti,
non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto,
o abbiamo coperto
chi sa quali interminabili rettilinei.
È perché, purtroppo, molti passi,
li abbiamo consumati sulle viottole nostre,
e non sulle tue:
seguendo i tracciati involuti
della nostra caparbia faccendiera,
e non le indicazioni della tua Parola.

Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente.
Perché, facendoci contemplare
la povertà del raccolto,
ci aiuti a capire che senza di te,
non possiamo far nulla. Ci agitiemo soltanto.
Ma ci sono altri motivi, Signore, che,
al termine dell'anno,
esigono il nostro rendimento di grazie.
Ti ringraziamo, Signore,
perché ci conservi nel tuo amore.
Perché continui ad avere fiducia in noi.
Grazie, perché non solo ci sopporti,
ma ci dai ad intendere
che non sai fare a meno di noi.
Grazie, Signore,
perché non finisci di scommettere su di noi.
Perché non ci avvilisci per le nostre inettitudini.
Anzi, ci metti nell'anima
un così vivo desiderio di recupero,
che già vediamo il nuovo anno
come spazio della speranza e tempo propizio
per sanare i nostri dissesti.
Aiutaci a spendere per te
tutto quello che abbiamo e che siamo.
E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore.
Fino alle lacrime.

(DON TONINO BELLO, VESCOVO)





BVA • Festa del GS Montesolaro



BVA • L'Arcivescovo in visita alla ditta Porro



SDC • Pellegrinaggio della Croce per le vie del Paese



SDC • Pranzo "Festa del Paese"



SDC SMA • Inaugurazione del giardino dei giusti



SDC • Concerto Piccoli Musici

Eventi della Comunità nel 2021

CPsPdS • Comunità Pastorale San Paolo della SERENZA
SGMI • S. Giorgio e M. Immacolata CARIMATE
SMA • San Michele Arcangelo FIGINO
BVA • Beata Vergine Assunta MONTESOLARO
SDC • Santi Donato e Carpofofo NOVEDRATE
PGS • Pastorale Giovanile della SERENZA



SMA • Consacrazione Chiesa Parrocchiale



SMA • Consacrazione Chiesa Parrocchiale



SMA • Indulgenza plenaria



SDC • Inizio Catechismo 11C (2ª elementare)



SMA • Messa nei cortili



SGMI • Nuovi Chierichetti



SGMI • Santa Messa chiusura Quarantore



PGS • Pellegrinaggio a Roma ragazzi 2007



PGS • Notte dei Santi Gruppo Gonzaga



CPsPdS • Tre giorni cerimonieri



PGS • Serata Arena Sport Società dell'Allegria

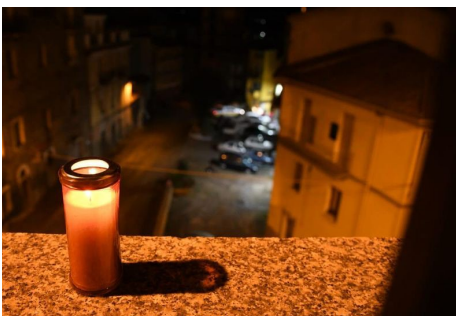
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura

Il messaggio del Santo Padre per il prossimo 1° gennaio 2022: **“Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura”** è ricco di significato, di provocazioni, di stimoli e di proposte concrete per un cammino comunitario verso la vera pace. La parola **dialogo** così come ascolto, comunicazione, costruzione, stanno alla base di un cammino verso un cambiamento culturale pacifista. **Il rapporto generazionale** ci aiuta ad essere veri collaboratori: un adulto capace di farsi da parte, di dare fiducia, di cogliere nei giovani l'entusiasmo, la freschezza, la passione, la capacità di darsi senza limiti e di avventurarsi nel portare il proprio contributo nei valori in cui crede non può che esserci di aiuto così come un giovane stimolato dall'esempio e dall'educazione ricevuta da chi ha qualche esperienza in più. Questo può davvero costruire veri progetti di speranza e nella pace! Un ulteriore passaggio importante è quello di creare una vera **cultura di pace** aprendo i nostri pensieri e la nostra mente a tutte le realtà culturali: popolare, universitaria, tecnologica, mass-mediale, familiare, artistica, economica. Essere capaci di intraprendere cammini comuni, condivisi nel rispetto e nella ricchezza delle singole diversità non può che portarci a crescere, a collaborare per un prossimo bene comune. **Il mondo del lavoro** diviene luogo concreto dove vivere la pace: nella fatica, nell'impegno a

volte anche nel sacrificio un atteggiamento di pace diventa l'elemento fondamentale dove esprimere sé stessi, costruire relazioni e dare contributi concreti e produttivi per un mondo più vivibile e sereno.

In questo momento particolare dove la cultura coltivata a distanza, il lavoro è fonte di sofferenza, i rapporti generazionali sono sempre più distanti occorre un grande cambiamento, una vera conversione del cuore che parte certamente dal Re della Pace che ci dona Amore e Speranza. Un amore e una speranza che sanno oltrepassare i confini, che si trasformano in accoglienza, in attenzione, in abbraccio verso chi oltrepassa i propri perimetri ambientali superando barriere, umiliazioni, forti disagi. Significative relazioni, ricchezze culturali, impegno nel mondo del lavoro siano l'inizio di un nuovo cammino per la costruzione di quella pace che tende la mano, che ascolta, che valorizza le differenze, che ci conduce come Figli e Fratelli a camminare insieme. Buona giornata della Pace.



La Caritas propone di unirsi in preghiera il 1° gennaio alle ore 20.30 al suono delle campane dopo aver acceso un lumino sui davanzali delle finestre e ai balconi. I lumini sono a disposizione nelle Chiese della Comunità a partire da domenica 26 dicembre con la preghiera chiedendo un contributo a partire da 1.50 a sacchetto. Con il ricavato la Caritas acquisterà latte. Detersivi per il bucato e la casa ed altri generi di prima necessità x sostenere le diverse situazioni in difficoltà.



S. GIORGIO E MARIA IMMACOLATA Carimate

- **IL PAESE DI CARIMATE È BENEDETTO!** ► Carissimi parrocchiani carimate, il mio più sentito **ringraziamento** per la calorosa **accoglienza** che mi avete riservato in occasione della Benedizione natalizia delle vostre case e delle vostre famiglie ● **Ringrazio Dio** per avermi dato la possibilità e la salute di visitare il vostro focolare domestico, ponendovi tutti sotto la Sua paterna protezione. **Il nostro paese è benedetto;** le nostre aziende e le nostre attività lavorative sono benedette; il nostro Municipio e il nostro Comando è benedetto; le nostre case sono benedette: **nulla, dunque, deve turbare i nostri cuori** ● Se ho dimenticato qualcuno, chiedo scusa e vi invito a farvi avanti affinché possa rimediare ● L'occasione mi è propizia per ringraziarvi anche della vostra generosità: abbiamo **raccolto euro 22.570,00** per le opere e le spese parrocchiali (oltre le spese ordinarie – come il riscaldamento! – una delle spese più urgenti che vedrà la Parrocchia coinvolta nei prossimi mesi è il rifacimento del tetto). A tutti **un augurio di un Santo Natale** del Signore Gesù! ● **Don Giacomo** ■

Testimonianza di Madre Flavia Ballabio

NATALE 2020 - FIGINO SERENZA



Sono Flavia di Figino, missionaria dell'Operazione Mato Grosso da circa 40 anni in Perù. Ho conosciuto l'OMG a 17 anni, erano i tempi della contestazione, dentro di me c'era il desiderio di un mondo migliore. L'Oratorio qui a Figino mi aiutò ad aprire gli occhi e vedere le persone che soffrono... poi conobbi l'OMG e mi piacque subito perché era qualcosa di concreto: **NON CON LE PAROLE, MA CON I FATTI.** Dopo alcuni anni di gruppo andai in missione in Bolivia per 4 mesi. Toccare con mano la povertà della gente mi ha sconvolto, io avevo TUTTO, la possibilità di andare a scuola, una bella famiglia che non mi ha mai lasciato mancare niente. I poveri non avevano niente, a 4000 mt con tanto freddo i bambini non avevano né scarpe, né calze, quante donne morivano di parto per emorragie, per una polmonite e non potete immaginare la denutrizione... Tutto questo entrò nel mio cuore e mi aiutò a desiderare di aiutare i poveri e non lasciarli soli. Da allora non sono stata più tranquilla e così a 20 anni sono tornata in missione dove ci sono rimasta fino ad oggi. Non è stato facile decidere di tornare in missione a 20 anni, scegliere tra continuare a studiare o andare vicina ai poveri, lasciare gli amici, la famiglia, intraprendere una vita scomoda, in quegli anni non c'erano le strade, tutto a piedi o a cavallo, senza acqua né luce, ma ero piena d'entusiasmo per tentare di vivere una vita più semplice, più buona, per dare un senso alla mia vita e scoprire che c'è più gioia nel dare che nel ricevere... Ho seguito per 40 anni la scuola TALLER e l'ORATORIO, quante ragazze/i ... è stato per me un gran regalo, il più bello che il Padre Ugo mi ha fatto, ero molto giovane e incapace, però si è fidato di me; Padre Ugo ha sempre creduto nei giovani. Le ragazze povere e orfane che vivevano con me ogni giorno mi chiedevano di voler loro bene come



mie figlie e non è stato sempre semplice, per loro ho sempre desiderato che vivessero una vita buona cristiana, che fossero delle BRAVE MAMME, che non si dimenticassero di aiutare i più poveri. Stare in mezzo

ai poveri mi ha permesso di buttare via i ragionamenti e la razionalità della testa e mi ha aiutato a sciogliere il cuore per aiutare con generosità. Ho sempre dovuto parlare di Gesù alle ragazze e questo molte volte mi ha svuotato... ho ben visto i miei limiti, le incapacità, l'incoerenza fra quello che dicevo e la mia vita di ogni giorno. Nell'incredulità ho sentito sempre di più un forte bisogno di silenzio, di mettermi in ginocchio e AFFIDARE TUTTO AL SIGNORE per non dimenticarmi che siamo "SERVI INUTILI". Concludo con una PREGHIERA.

È la notte di Natale, voglio festeggiare con te BAMBINO GESU'... mi chiedo:

- sono riuscita a farti spazio nel mio cuore con la semplicità di un bambino?
- sono riuscita a prendermi del tempo per ascoltare la tua parola, per la PREGHIERA?
- sono riuscita a prendermi cura di te attraverso le persone bisognose che mi mettevano accanto?



PICCOLO GESU' ti chiedo PERDONO, anche tu sei venuto al mondo nella povertà, ma TU ci hai regalato la TUA LUCE. Ti prego Signore, in questo periodo così difficile, portaci SPERANZA, GIOIA, SALVEZZA e soprattutto NASCI E STAI CON NOI
Buon Natale!

Agenda Settimanale della Comunità Pastorale

CARIMATE	FIGINO	MONTESOLARO	NOVEDRATE
DOMENICA 26 DICEMBRE ♦ <i>Il giorno dell'ottava di Natale - Santo Stefano, primo martire</i>			
08:30 S. Messa - DEF. AGNOLIN ENRICHETTA E FAMILIARI 10:00 S. Messa - DEF. MONTI STEFANO E RADICE FELICITA 18:00 S. Messa vespertina - DEF. ROCCUCCI PAOLO E OLIMPIA - DEF. GRECO SERGIO E GIUSEPPE	09:00 S. Messa - DEF. FAM. ORSENIGO E LIVIO 11:00 S. Messa - DEF. PAOLO E GIUSEPPINA 18:00 S. Messa vespertina -	08:00 S. Messa - 10:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina - LOSITO FRANCO, MONTONARELLI FRANCESCA, SORANNA GIULIA, MASI VITO, EMI PASQUALE	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa -
LUNEDÌ 27 DICEMBRE ♦ <i>San Giovanni, apostolo ed evangelista</i>			
08:30 S. Messa -	18:30 S. Messa - DEF. ANTONIO, MARIA, MASSIMILIANO CLERICI	08:30 S. Messa -	08:00 S. Messa -
MARTEDÌ 28 DICEMBRE ♦ <i>Santi Innocenti, martiri</i>			
08:30 S. Messa - DEF. ROMAGNOLO ENRICO (LEGATO)	09:00 S. Messa - DEF. PANZERI GIOVANNI E FAMIGLIA	18:00 S. Messa -	08:00 S. Messa -
MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE ♦ <i>San Tommaso Becket, vescovo e martire</i>			
08:30 S. Messa -	20:30 S. Messa in chiesa - DEF. NEGRI ANGELO E LUIGIA - DEF. GROSINI EMILIA E PIETRO - DEF. MARZORATI EDOARDO	08:30 S. Messa - MARASCHIELLO ANTONIO	08:00 S. Messa -
GIOVEDÌ 30 DICEMBRE ♦ <i>Vi giorno dell'Ottava di Natale</i>			
08:30 S. Messa - DEF. CAIMI ENRICA E CATTANEO GIUSEPPE	09:00 S. Messa - DEF. CATTANEO LUIGI	20:30 S. Messa -	08:00 S. Messa -
VENERDÌ 31 DICEMBRE ♦ <i>San Silvestro I, papa - Ultimo giorno dell'anno</i>			
18:00 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum" - DEF. GRASSI ENRICO E BURATTIN JOLE	19:00 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum" -	08:30 S. Messa - 18:30 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum" -	17:30 S. Messa di ringraziamento con il canto del "Te Deum" -
SABATO 1 GENNAIO ♦ <i>Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore</i>			
08:30 S. Messa - 10:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina -	09:00 S. Messa - 11:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina -	08:00 S. Messa - 10:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina -	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa -
DOMENICA 2 GENNAIO ♦ <i>Domenica dopo l'ottava del Natale del Signore</i>			
08:30 S. Messa - DEF. LIETTI PIETRO E RADICE DIAMANTE 10:00 S. Messa - DEF. ELISABETTA, LUCIA E VASCO 18:00 S. Messa vespertina - DEF. GUALTIERI ARMIDA	09:00 S. Messa - 11:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina - DEF. BALLABIO MARIA FLAVIA	08:00 S. Messa - ORSENIGO WALTER 10:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina - MOLTENI EMILIO, CARLO, ROSALIA	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa -



DIACONIA

PARROCO
COADIUTORE
VICARI

Don Alberto Colombo
Don Giacomo Cvasin
Don Giancarlo Brambilla
Don Mario Meroni
Don Materno Frigerio

☎ 031.780135 - 333.8501536
☎ 346.9746168
☎ 031.790219
☎ 031.780247 - 339.1129328
☎ 331.5617435

✉ donalbertocolombo@gmail.com
✉ giacomocvasin93@gmail.com
✉ parrocchia.novedrate@tiscali.it
✉ parrmontesolaro@gmail.com
✉ donmaterno@libero.it

AVVISI E MESSAGGI con WHATSAPP
manda un messaggio al numero
331.1841494 con scritto
AVVISI COMUNITÀ PASTORALE